

MILANO È QUILA FESTA (DELLA CREATIVITÀ)

A settembre il mega-evento XL per far conoscere al mondo tutti i saperi dell'industria del bello italiano. Regista dell'operazione Davide Rampello. «Rappresenteremo i settori con sette grandi installazioni scenografiche allestite in luoghi simbolo della città, tra reale e immaginario»

di **Giusi Ferré**

Ascoltato con attenzione e curiosità, l'uomo al quale è stato chiesto di realizzare l'impossibile e aprire la settimana della moda alla città, immediatamente terminata la conferenza stampa lascia Palazzo Marino e corre verso la stazione per raggiungere Todi.

Vacanze? «Lavoro. E sarà così per tutta l'estate», risponde Davide Rampello, al quale è stata affidata la direzione creativa di Milano XL, il progetto che racconterà al grande pubblico i saperi e le abilità italiane nell'industria del bello. Non soltanto la moda in senso stretto (da abiti a occhiali e borse) ma anche le materie prime come i tessuti e la pelle, gli occhiali, i gioielli, il beauty. «Rappresenteremo questi settori con sette grandi installazioni scenografiche, allestite in luoghi simbolo della città, in una sovrapposizione tra reale e immaginario che darà il senso della festa», spiega Rampello, che ha insistito perché a Milano XL fosse aggiunto «La Festa della Creatività», per chiarirne l'intenzione.

Andare alle origini

«Convincere le varie associazioni coinvolte non è stato facile, perché il termine, e l'idea stessa di festa, sembravano troppo popolari. Ma io penso che bisogna andare alle radici delle parole e all'origine dei fatti quando nello stare insieme per festeggiare, le persone si scoprivano comunità».

In questa Milano, che come ha ricordato il sindaco Beppe Sala «nell'ultimo anno ha attirato 8 milioni di turisti», l'iniziativa sarà un'occasione di conoscenza anche per chi,

italiano o straniero che sia, non appartiene all'universo del fashion. «Non si tratta di una mega-fiera come forse qualcuno immaginava — dice Rampello — ma di un evento culturale sul saper fare. Perché la creatività è una competenza». Docente al Politecnico di «Arti e Mestieri del territorio», gli piace esprimersi attraverso l'esercizio di metafore e allegorie, quel «mettere in scena i contenuti dell'italianità, coinvolgendo settori di altissimo livello ed enfatizzando la forma anche attraverso spettacolari installazioni realizzate da artisti e artigiani prestigiosi». Lavora infatti con lui per l'ideazione scenografica un talento rispettato come Margherita Palli, che ha al suo attivo una lunga collaborazione con Luca Ronconi.

È stata la personalità precisa e originale della Davide Rampello & Partners (da cinque anni, Greta Carandini e Tania Di Berardo) che si è espressa così bene nel Padiglione Zero dell'Expo 2015, a convincere il sottosegretario allo Sviluppo economico, Ivan Scalfarotto, che questa era la scelta più opportuna per rappresentare a Milano la filiera dello stile. «Un settore che l'economia ha sempre ritenuto frivolo — commenta — ma le cui cifre dovrebbero farci riflettere: a settembre tra fiere, sfilate, installazioni e iniziative varie, sono presenti comparti che fatturano oltre 104 miliardi di euro, di cui 64 sul mercato estero, impiegando più di 600 mila addetti in 70 mila aziende che costituiscono l'unicità della nostra filiera. Un valore che ci permette di agire da protagonisti sui mercati internazionali».

All'estero

Come ha spiegato Michele Scannavini, presidente di Ice: «L'export rappresenta già il 60% del fatturato delle nostre imprese nel sistema moda e i primi dati sull'esportazione di quest'anno ci fanno sperare in un'ulteriore crescita». Per questo nel 2017, all'interno del piano per la promozione del made in Italy, saranno 45 milioni i fondi dati al sistema fashion, ai quali si aggiungono 3,3 milioni per Milano XL. «Soltanto per le sette installazioni — precisa Davide Rampello — saranno impegnate una settantina di persone». Straordinaria, e inedita, è la cooperazione tra associazioni di settore, istituzioni e protagonisti della moda, notoriamente poco inclini a operare insieme, che grazie a un accordo di sistema tra il ministero allo Sviluppo economico e il Comune di Milano, hanno individuato in Confindustria e Fondazione Altagamma, che festeggia i suoi 25 anni di vita, i soggetti attuatori del progetto che renderà la metropoli il palcoscenico del racconto del made in Italy.

Spiega Davide Rampello che non a caso il sindaco e l'assessore del Commercio e attività Produttive Cristina Tajani hanno chiesto di seguire l'esempio della Settimana del Design. «A cominciare dalla parola stessa, design, che deriva dal latino *de signo*, intorno al progetto. A questa cultura ci siamo ispirati per i nostri giorni di festa».

E visto che le buone intenzioni danno buoni risultati, al grande spettacolo si è aggiunta Fiera Milano con Sì Sposaitalia Collezioni, che al Castello Sforzesco organizzerà il Trionfo d'amore, abiti da sposa dal Rinascimento all'Ottocento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In regia

Davide Rampello. Ivan Scalfarotto, sottosegretario allo Sviluppo economico, gli ha affidato la direzione creativa di MilanoXL, dopo la felice esperienza di Expo

104

miliardi

Il fatturato dei settori che esportano a Milano, 64 sono realizzati all'estero



In Galleria
Milano, modella alla sfilata «Prada Cruise 2018»

